

Gianni Lamagna

Nato a Napoli nel 1954, debutta come cantante e attore nel 1972.

Dal 1979, per 17 anni, fa parte della compagnia di [Roberto De Simone](#).

Nel 1980 è tra i fondatori del gruppo *Media Aetas*. Dal 1991 collabora con il compositore e musicista napoletano [Antonello Paliotti](#) con il quale ha realizzato diversi progetti.

Nel 1996 fonda l'associazione *diMUSICainMUSICA* per la diffusione del patrimonio culturale e musicale napoletano e per la scoperta di nuovi talenti emergenti tra i giovani dei progetti speciali per il recupero nelle aree del disagio minorile.

Nel [1997](#) entra a far parte della [Nuova Compagnia di Canto Popolare](#), partecipando al [Festival di Sanremo 1998](#) con il brano *Sotto il velo del cielo*.^[1]

Nel 1999 in collaborazione con l'associazione *Misenvm da vita*, e ne è direttore artistico, alla rassegna musicale *APERTURE, musica nei luoghi negati*.

Dal 2003 è l'autore del progetto *Racconti e Musiche per i Giorni di Natale*^[2], un concerto che evoca la tradizione natalizia napoletana con un occhio alla musica e alle tradizioni di altre culture e dal 2006 è autore e protagonista dell'evento *Madri Dolorose*, concerto spettacolo per le ore della Passione, evento rituale del Venerdì Santo. Dal 2007, con [Liliana De Curtis](#), realizza il concerto *Concerto per un Principe chiamato Totò*^[3], omaggio dedicato al principe [Antonio De Curtis](#). Nel 2009 realizza il concerto *di Mare e di Amori* nato per la mostra a [Villa Pignatelli](#) sulla figura del grande scultore napoletano [Vincenzo Gemito](#).

Nel 2010 realizza il concerto *dell'Amore e della Luna*, con musiche e canzoni dalla tradizione e nuove composizioni. Il 20 giugno [2015](#) pubblica l'album live *Neapolitan Shakespeare - diciassette17 sonetti musicati e tradotti in napoletano*.

Nell'aprile del 2018 si forma l'idea di un concerto a quattro voci con gli amici di sempre, Lello Giulivo, Anna Spagnuolo, Patrizia Spinosi e il 6 dicembre 2018 debutta in prima nazionale al teatro Politeama di Chivasso (TO) "PAESE MIO BELLO, l'Italia che cantava e canta".